



Mons. Pietro Maria Fragnelli
Vescovo di Trapani

Trapani, 16 agosto 2026

Prot. 1141/2026.I.1.B

Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti (1Cor 12,4-6)

Carissimi presbiteri, membri della vita consacrata, fratelli e sorelle tutti,

in occasione della festa della Madonna di Trapani desidero annunciare la scelta dei primi catechisti istituiti. Com'è noto, san Paolo VI, con il motu proprio *Ministeria quaedam* (15 agosto 1972) abolì gli “ordini minori e maggiori” conferiti in vista del sacramento dell'Ordine e configurò il Lettorato e l'Accolitato quali ministeri battesimali. Papa Francesco, poi, ha aperto alle donne l'accesso ai ministeri del Lettorato e dell'Accolitato con il motu proprio *Spiritus Domini* (10 gennaio 2021) e la modifica del Codice di Diritto Canonico (canone 230.2). Con il motu proprio *Antiquum Ministerium* (10 maggio 2021) ha istituito il ministero istituito del Catechista. La Conferenza Episcopale Italiana, recepiti gli insegnamenti pontifici, ha inserito il tema dei ministeri istituiti all'interno del cammino sinodale come opportunità per rinnovare la *forma Ecclesiae* in chiave comunionale: “i due *motu proprio* consentono di far maturare una visione più articolata della ministerialità e del servizio ecclesiale, rendendo sempre più evidente l'indispensabile apporto della donna” (CEI, I ministeri istituiti del Lettore, dell'Accolito e del Catechista per le Chiese che sono in Italia, 5 giugno 2022). A tale nota hanno fatto seguito le *Linee guida* della Conferenza Episcopale Siciliana (15 settembre 2023).

La nostra Chiesa si trova ora dinanzi al compito inedito di avviare per la prima volta il ministero istituito del Catechista nell'alveo formativo dell'Ufficio Catechistico, accanto al compito di estendere alle donne i ministeri battesimali del Lettorato e dell'Accolitato in vista di un servizio qualificato all'evangelizzazione nelle nostre comunità. Si parte dalla presenza in Diocesi già da anni di un cospicuo gruppo ministeriale, curato dal nostro Ufficio Liturgico. In tal senso appare evidente l'affinità di fondo tra i ministeri del Lettore e del Catechista: il lettore è chiamato a vivere ciò che annuncia nel contesto liturgico e delle prassi ecclesiali; il catechista è chiamato ad annunciare ciò che vive, a trasmettere la fede in tutti i suoi aspetti a partire dall'incontro con il Risorto nella vita cristiana (annuncio, celebrazione, testimonianza della carità). La CEI evidenzia che “il Catechista, in armonica collaborazione con i ministeri ordinati e con gli altri ministeri, istituiti e di fatto, si dedica al servizio dell'intera comunità, alla trasmissione della fede e alla formazione della mentalità cristiana, testimoniando anche con la propria vita il mistero santo di Dio che ci parla e si dona a noi in Gesù. Compito del Catechista è formare alla vita cristiana, attingendo alla Sacra Scrittura e alla Tradizione della Chiesa. In primo luogo, questo compito si esplica nella cura della catechesi per l'iniziazione cristiana, sia dei bambini che degli adulti. A questo si aggiunge anche l'ufficio più ampio di

accompagnare quanti hanno già ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana nella crescita di fede nelle varie stagioni della loro vita" (CEI, Nota del 5 giugno 2022). Al Catechista istituito potrà essere chiesto di coordinare, animare e formare altre figure ministeriali laicali all'interno della parrocchia, in particolare quelle impegnate nella catechesi e nelle varie forme di evangelizzazione ed espressioni di cura pastorale. Il Catechista, come il Lettore e l'Accolito, viene istituito in modo permanente e stabile e assume un ufficio qualificato all'interno della Chiesa. Il Vescovo conferisce al ministro istituito un mandato specifico per un primo periodo di cinque anni. Dopo la verifica potrà esserci un rinnovo del mandato in relazione ai bisogni delle comunità e al cambiamento delle situazioni di vita del Catechista stesso.

Pertanto, la nostra Chiesa, sentito il Consiglio presbiterale (convocato il 14 aprile 2026), sceglie un primo gruppo di quattro Catechisti da istituire il prossimo 20 settembre, in occasione dell'assemblea diocesana. Essi, all'interno del servizio formativo dell'Ufficio Catechistico diocesano, rispondono a precisi criteri di discernimento: sono laici di profonda fede, formati alla Parola di Dio, umanamente maturi, attivamente partecipi della vita della comunità cristiana a livello parrocchiale, associativo e diocesano, capaci di coltivare relazioni fraterne, in grado di comunicare e trasmettere la fede con l'esempio della vita e l'istruzione della parola. Sono laiche e laici già di fatto impegnati e riconosciuti a livello ecclesiale da anni nell'ambito pastorale tipico del ministero istituito del Catechista, disponibili per individuare percorsi di evangelizzazione, di coordinamento pastorale e di formazione, di discernimento e accompagnamento di nuove figure di Catechisti. Essi sono: Giovanni Quartana (Parrocchia S. Paolo, Casa Santa Erice), Francesca Messina (Parrocchia Anime Sante, Alcamo), Roberto Marcantonio (Rinnovamento nello Spirito) e Caterina Vesco (Parrocchie S. Anna e S. Francesco di Paola, Alcamo).

Il Signore assista la nostra Chiesa nell'annuncio della gioia del Vangelo e nella crescita delle nostre comunità. Mentre vi chiedo di pregare per i Catechisti istituiti, di cuore vi benedico!



+ *Pietro Maria Fragnelli*
+ Pietro Maria Fragnelli
Vescovo di Trapani